« Colpo grosso » degli speculatori

Aree per il «culto» al miglior offerente

Terreni destinati ad opere religiose venduti a 20.000 lire al metro — Il deficit del bilancio comunale a 41 miliardi?

A quanto ammonta, realmente, il deficit del bilancio del Comune? Secondo alcune voci piuttosto attendibili, si tratterebbe di oltre 40 miliardi, dieci in più di quelli che il Commissario Diana annunciò nel corso di una conferenza stampa. Il bilancio dell'ATAC presenterebbe addirittura un passivo di nove miliardi, esattamente il doppio dell'anno scorso. I debiti del comune stanno dunque marciando verso l'astronomica cifra di 300 miliardi, accumulata con pazienza da certosino anno per anno dalle varie Giunte.

Era inevitabile? Nemmeno per sogno. Ecco qui qualcosa che servirà a chiarire non solo la catastrofica situazione del bilancio del Comune di Roma, ma anche i motivi dell'accanita resistenza della DC contro una vera legge che colpisse gli speculatori sulle aree.

Si tratta di alcune rivelazioni su una scandalosa operazione speculativa che ha fruttato al Salesiani (ed al marchese Gerini, senatore democristiano) un buon sacco di quattrini, ed alla comunità (al bilancio del comune) il classico palmo di naso. Sono state rese pubbliche da una intervista che il compagno Piero Della Seta, membro del disciolto consiglio comunale, ha rilasciato a «Paese Sera».

Carità pelosa

Questa la sostanza. Il marchese Gerini regalò all'Istituto Salesiano delle Missioni, una parte dei terreni di sua proprietà, situati in varie zone della città. La Giunta comunale prese atto delle «donazioni». Il marchese rimase comunque l'usufruttuario dei terreni, approvò una serie di varianti per consentire ai salesiani di utilizzarli «per uno specifico scopo di culto o di beneficenza». I Salesiani, stando a quanto risulta da incontrovertibili atti notarili, hanno interpretato la clausola della beneficenza in maniera alquanto discutibile. Si sono venduti buona parte dei terreni che avrebbero dovuto utilizzare solo a scopo di culto, con il beneplacito del donatore, il quale, come usufruttuario, non aveva nulla da perdere. Ed essendo esentati, non pagheranno nemmeno il contributo di miglioria. E intanto, il deficit del bilancio sale, sale.

Il colpo grosso fu costituito dal quartiere di Valmelaina, una zona di 366 ettari, oltre l'Aniene e la Città Giardino.

Qui l'astuto marchese compì il suo capolavoro. I salesiani volevano costruire a Roma un grande Ateneo? Il senatore democristiano donò i terreni necessari, proprio nella zona di Val Melaina. Un atto benefico, che gli avrà procurato chissà quanti secoli di indulgenza. Ma alla costruzione della Università Salesiana si opponeva il piano regolatore. Poteva una Giunta democristiana rimanere insensibile? Manco per sogno, ed il progetto venne caldeggiato dalla Giunta la quale, trascinata dall'entusiasmo, giunse a proporre la destinazione del comprensorio a quartiere di lusso per 150 mila abitanti.

«Le sinistre — afferma Della Seta nella intervista — si batterono in Campidoglio per evitare questa assurdità. Non ci fu nulla da fare. Anche qui: tutto fu chiaro quando si venne a sapere che oltre i 99 mila metri quadrati donati per l'Ateneo ebbero 300 mila erano rimasti al marchese e su altri 232 mila, pur essendo intestati alle Missioni, Gerini conservava l'usufrutto. La proposta, con lievi modifiche, passò. Per attrezzare la zona il Comune affrontava una spesa di 1 800 milioni (18 miliardi) perchè a tanto ammonta il costo degli impianti dei servizi pubblici. È facile immaginare a che prezzo salirono i terreni del marchese in quella zona».

Grosse speculazioni

«Siamo in grado di documentare — continua Della Seta — che le aree donate (o che vengono donate) dai municipi ai marchesi sono state fatte oggetto di pesanti speculazioni. Il Istituto Salesiano, ai pari degli altri istituti ecclesiastici, è stato sempre esentato dal comune dal pagamento dei famosi contributi di miglioria, che, nel caso specifico sarebbero stati pari a cinque, diecimila lire al metro quadrato, per alcuni milioni di metri quadrati. Non ha invece pagato nulla. E ho buone ragioni di ritenere che non abbia corrisposto nemmeno una lira di ricchezza mobile.

«Le sorti del piano regolatore di Roma — ha concluso Della Seta — si stanno decidendo in questi giorni, in Parlamento dove la DC vuole ridurre ad una burla i provvedimenti contro le speculazioni edilizie. Il Piano non potrà mai essere una cosa seria se saranno lasciati intatti i colossali interessi e le rendite parassitarie dei grossi proprietari, e di alcune società assai vicine al Vaticano».

A Bonomi piace il latte

Un'insidiosa manovra contro la Centrale del latte e i contadini

Un insidioso attacco della Centrale del latte di Roma, azienda municipalizzata, viene portato innanzi in questi ultimi tempi da parte della Federazione Coltivatori diretti, alleata all'Unione agricoltori.

Sin dal luglio del 1955, un gruppo di speculatori, grandi allevatori essi stessi, organizzatisi in un consorzio (società per azioni), ottenevano dalla Prefettura di Roma il diritto esclusivo di raccogliere tutto il latte prodotto nella provincia, cioè nella cosiddetta «zona bianca», e trasportarlo alla Centrale. La Centrale, in seguito a ciò, venne costretta a pagare a questo consorzio 63 lire per ogni litro di latte. Di queste 63 lire, soltanto una parte molto più ridotta arriva al contadino, il resto finisce nelle tasche degli azionisti del Consorzio. Il Consorzio infatti, da una parte si è riservato il diritto di trattenere 8 o 11 lire a litro per le sole spese di trasporto, a seconda della distanza del prodotto da Roma; dall'altra, con l'aumento del «supero» della produzione, riduce ai contadini, ulteriormente, il prezzo.

Nel periodo invernale lo ha ridotto anche di 5 lire, pagando in pratica al contadino 47 e 45 lire a litro. Nel periodo estivo, il Consorzio ha denunciato «superi», tra l'altro quasi sempre inesistenti e, per questo, ha pagato il latte — considerato in questo caso «industriale» — anche 30 lire il litro.

Il privilegio assoluto quindi di essere l'unico intermediario «obbligato» tra il produttore e la Centrale ha messo il consorzio in condizioni di attuare speculazioni dell'ordine di oltre un miliardo di lire l'anno: hanno pagato i contadini e gli stessi consumatori romani.

Inutile nascondersi che questa situazione ha creato tra i contadini una tendenza a indirizzare altrove i propri sforzi, distogliendoli dalla produzione del latte.

Dei continui tagliegnamenti dei contadini, delle esigenze della stessa azienda municipalizzata della Centrale, venne investito a suo tempo il Consiglio comunale: lo stesso Consiglio di amministrazione della Centrale sostenne la necessità che si arrivasse alla municipalizzazione dell'intero servizio di raccolta e trasporto del latte. Contro questa prospettiva si mise, però, la maggioranza democristiana e fascista in Campidoglio, schierata a sostegno delle potenti forze che stanno dietro il Consorzio laziale del latte.

La Coltivatori diretti di Bonomi, poi, con la complicità dell'Unione agricoltori, dopo aver attaccato pubblicamente il Consorzio, nel marzo del '59 si accordò con esso e accettò di entrare a far parte, addirittura, del suo Consiglio di amministrazione. Ma ora, agrari e bonomiani, dinanzi alla lotta congiunta degli operai del settore e dei contadini, sono usciti dal Consorzio ed hanno costituito un altro organismo, denominato «Consorzio romano produttori latte» e si sono offerti di elevare la maggioranza del pacchetto azionario del Consorzio laziale, sostituendosi, a questo nell'attività di raccolta, conservandone i privilegi e, in particolare, il diritto di esclusiva nella raccolta e trasporto. In pratica si tratta di una operazione che per i contadini e per la Centrale non dovrebbe portare ad altro che a un peggioramento delle condizioni. Tra l'altro la «Bonomiana», che è sostenuta evidentemente in capitale dalla Federconsorzi, ha detto di voler arrivare anche alla creazione a Roma di un'altra Centrale, gestita da privati.

È tutto un attacco alla linea della municipalizzazione in questo settore che va prendendo piede, che trova il suo appoggio in Parlamento e che si è mostrato pienamente in occasione degli scandali che si sono rotti: monopolio alla Centrale di Roma che in quella di altre città d'Italia. Ultimo atto, la nomina di un commissario alla Centrale e lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione. Da questa situazione è nata la decisione delle organizzazioni operaie e contadine della CISL, UIL, CGIL, CISNAL e Alleanza dei contadini, di Roma, di attuare una grande manifestazione di protesta e di lotta il 12 dicembre, manifestazione che prevede lo sciopero di 24 ore dei dipendenti del settore e l'estensione dei contadini dalla consegna del latte in quel giorno, e che lascerà nostro malgrado, Roma senza latte. Obiettivo della lotta è quello della completa municipalizzazione del servizio. In questa direzione è compresa la richiesta della creazione di un nuovo complesso industriale che possa affrontare il problema dell'aumento della produzione, la produttività e ridurre i costi di lavorazione.

ANGIOLO MARRONI

A colloquio con il « superfortunato » torinese

Ha giocato il terno 2-12-60: la data di nascita del figlio

« Vi aspetto domani alla Stazione dopo i risultati del Totocalcio » — Scriverà un libro sulla magia — Ha portato fortuna anche alla madre e a Spartaco D'Itri — E noi ?

Ci risiamo. Il «superfortunato» Pier Giovanni Vallauri ha vinto di nuovo. Dodici - 11 - e cinquanta - 10 - all'Enalotto, pari a 3 milioni e 300 000 lire ed un ambo al lotto che gli ha fruttato altro mezzo milione. Non è uno scherzo, è proprio andata così. L'abbiamo trovato ieri sera verso mezzanotte nel ristorante del suo amico Spartaco d'Itri dove stava cenando. Era circondato dai parenti, dalla moglie e dal figlio. «Ci vediamo domani alla stazione dopo i risultati del Totocalcio — ci ha detto con una sicurezza sbalorditiva. — Come al solito parto per Torino con il treno delle dodicine». Abbiamo risposto annuendo, incapaci di aggiungere parola. Che cosa si deve dire ad un uomo di quel genere?

«Mai visto una cosa simile» - borbottava con invidia e risentimento un signore che si era agganciato alla compagnia mentre stavamo intervistando il «campionissimo» dei pronostici. Lui, Pier Giovanni Vallauri, era calmissimo e ci raccontava come e qualmente avesse giocato le schedine dell'Enalotto presso la sede dell'Enalotto di Torino, con un tono addirittura domesso, come se si trattasse di un fatto normalissimo. «Ho giocato il solito sistema, dopo aver studiato con una certa attenzione l'alternarsi dell'uscita dei numeri. E' andata bene. Per quanto riguarda la vincita al Lotto non saprei che cosa dire. Ho giocato 6 000 lire sul terno 2-12-60, ruota di Torino, corrispondente alla data di nascita di mio figlio, del quale festeggio proprio stasera il primo compleanno. Tredici del terno è uscito l'ambo. Devo a pensarci bene — ha soggiunto dopo una breve riflessione. avrei dovuto giocare 10 12-60, perchè mio figlio è nato con otto giorni di anticipo. Se avessi giocato il 10 avrei vinto il terno». A queste parole, dentro di noi è crollato qualcosa.

«Ad ogni modo non c'è da lamentarsi. Anche mia madre, pur avendo giocato solo 500 lire, ha vinto l'ambo 12-60 sempre sulla ruota di Torino. Sono contento per mia madre».

Pier Giovanni Vallauri parla della straordinaria serie di vincite che ha ormai radicalmente mutato la sua vita, con il tono oddistatto di chi discorre dei propri affari. Non c'è nulla di misterioso in lui: non emana fluidi speciali, non ha attatto l'aspetto di chi ha stretto patti con la cosiddetta Dea Bendata. E' difficile immaginarlo con una sfera luminosa davanti agli occhi, in una stanza buia, gli occhi fissi al futuro per carpirne i segreti.

«Vedi — ci ha detto ad un certo punto, ed è tutto che ci abbia dato del tu, sebbene lo conoscessimo da pochi minuti, lo confessiamo, ci ha riempito di una strana eccitazione — vedi, io non mi ritengo un uomo baciato dalla fortuna. Io gioco dei sistemi particolari, frutto di esperienze e, perchè no, di fatica. Il mercoledì dopo essermi letto i giornali sportivi, comincio la compilazione delle schedine, operazione che solitamente porto a termine il venerdì. S'intende che anche in questi giorni compio regolarmente il mio lavoro presso il laboratorio chimico presso il quale sono occupato. Il sabato mattina inoltro le schedine e attendo i risultati».

«Questo va bene per il Totocalcio. Ma per l'Enalotto? Per la "cinquecento" vinta al Salone dell'automobile?»

«La "cinquecento" è capitata a me come potrebbe capitare a qualsiasi altro. Per l'Enalotto beh, non ci credevo, ma anche per questo ho un sistema».

Ne apprendiamo quanto prima è maturato Pier Giovanni: si dilunga nello spiegare le ragioni «scientifiche» del suo successo. La nostra mente corre ai tanti sistemisti che si accanniscono ogni settimana sulle schedine senza mai azzeccare quella buona.

«Certo, non escludo a priori il fattore fortuna. Però non lo ritengo determinante. Posso solo dire che io porto fortuna alla gente che mi è amica. Questo sì».

Spartaco D'Itri, il non dimenticato «muschiere» annuisce con vigore. «Da quando Pier Giovanni — lui lo chiama così confidenzialmente — ha cominciato a frequentare il mio locale i clienti sono aumentati. Lo posso dire senza tema di essere smentito». E le sopracciglia folte che gli coronano gli occhi hanno un guizzo nel sottolineare il largo successo.

«Domani, tra tre giorni, io assisterò al prof. Rossetti, assistente alla Università di Roma».

«Sarà un libro utile agli scommettitori del Totocalcio e dell'Enalotto?» - chiediamo con un filo di speranza.

Pier Giovanni Vallauri sorride. «Chissà. Può darsi. Comunque, per quanto mi riguarda, a primavera smetto di giocare». Come dire, lascio il campo libero a qualcun altro. Appena usciti dal ristorante siamo piombati come fulmini nella prima ricevitoria ed abbiamo compilato una schedina.

Giovanni Vallauri intervistato ieri sera da un nostro cronista

Transito deviato per l'Olimpico

In seguito alle difficoltà di transito che si riscontrano nella zona del Foro Italico per l'antistabilità del Ponte Flaminio, lo stabilimento del Lungotevere Cadorna, speciali misure sono state prese in previsione dell'affollamento degli sportivi allo Stadio Olimpico.

Il comando dei vigili urbani consiglia di usare la Olimpica orientale. Anche l'ATAC deviera l'1, la D, la D Barrata, la O e la O barrata.

Inventa un furto per non pagare il night

Per non pagare il salato conto del night, un giovane intraprendente ha pensato bene di inventare una fantasiosa storia. Naturalmente, gli è andata male ed ora è chiuso a Regina Coeli, denunciato per simulazione di reato, false generalità ed insolvenza fraudolenta. Si chiama Paolo D. Michele, ha 20 anni ed abita in via del l'Edera 48.

L'episodio si è svolto l'altra sera. Il giovane, entrato senza una lira in tasca al «Kit-Kat», ha consumato abbondantemente, per oltre 20 000 lire. Al momento di pagare, ha detto di aver dimenticato il portafoglio in auto: è uscito, naturalmente con la scorta del cameriere, per prenderlo. «M. hanno rubato l'auto — ha gridato, fingendo falsa sorpresa, non appena ha varcato la soglia. — Ma ho sonno, però denuncerò il furto domani».

Il cameriere è stato remissivo e lo ha accompagnato alla vicina stazione dei carabinieri: qui, il D. Michele, dopo aver dato false generalità, ha dovuto denunciare furto di un'auto non posseduta.

Nozze d'oro

I signori Antonio Marinucci, Repubblica Monti festeggiano oggi, le loro nozze d'oro. Auguri, gaudiamo i migliori auguri dal nostro giornale.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi domenica** 1 dicembre (337-28) Onomastico: Ruperto. Il sole sorge alle 7.46, tramonta alle 16.39. Luna nuova 13.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati maschi 90, femmine 92. Morti maschi 22, femmine 24 dei quali 2 minori di sette anni. Matrimoni 15.

— **Meteorologico:** Le temperature di ieri: minima 5, massima 16.

OFFICINE DI TURNO

— **SECONDO TURNO (ore: 9-21):** **F.lli Regolini**, via Pinciana, 81, tel. 866379 O.R.A.-P.R.; **Mattoni Bernardino**, via Tiburtina, 819, tel. 430124 O.R.A.-E.-P.R.; **Garage San Remo**, via Marcantonio Boldetti, 11, tel. 423403 O.R.A.-P.R.; **Reina Pio**, via Velletri, 12, telefono 866795 E.-P.R.; **Tedeschi Silvano**, via Orazio, 7, tel. 313468 Elettrauto; **Lucarelli Nestore**, viale Marconi 447, tel. 536201 O.R.A.; **Nuccitelli Flavio**, viale Parioli, n. 77-a, tel. 804393 Elettrauto; **Officina Vallarsa**, via Vallarsa, 14 (Montesacro), tel. 863176 O.R.A.; **F.lli Mallara**, via Ventimiglia, 56, tel. 735032 O.R.A.-P.R.-C.; **Patriarca Rodolfo**, via Avezzano, 9 (S. Giovanni), tel. 776958 O.R.A.-E.-P.R.; **Orsini Leonardo**, via Claudia, 19 (Celio), tel. 736714 O.R.A.-E.P.R. **Antonelli Vincenzo**, via Lavorno 51 E.

Soccorso Stradale: segreteria telefonica n. 116.

Centri Soccorso A.C.R.: v. Cristoforo Colombo 264, tel. 319 510; via Trevisio 38, tel. 490 771. Ostia Lido: OR S.S.S. n. 293, via V. de Gama 64, tel. 6 026 306.

Abbreviazioni: O.R.A. (Officina Riparazioni Auto), E. (Elettrauto), P.R. (Pezzi di ricambio); C. (Carrozzeria).

FARMACIE APERTE

— **QUARTO TURNO** — **Boccea:** via Boccea 141. **Borgo-Aurelio:** Largo Cavalleggeri 7. **Celio:** via Celimontana 9-a. **Centocelle-Quarticciolo:** via del Castano 253; via Ugento 41-46; via Prenestina 269. **Esquilino:** via Cavour 2; piazza Vittorio Emanuele 45; via Napoleone III 42, via Merulana n. 186, via Foscolo 2. **E.U.R.:** via Civiltà del Lavoro 111. **Fiumicino:** via Torre Clementina 122. **Flaminio:** via Flaminia 7, via Pannini 35. **Garbatella:** via Circonvallazione Ostiense 291, v. Ostiense 137; via di Villa in Lucina 53. **Magliana:** p. Madonna di Pompei numero 11. **Mazzini:** via Paolucci de Calboli n. 16. **Monte Mario:** via C. Stazio 26; via Trionfale 8764. **Monte Sacro:** via Gargano 18; via Isole Curzolane 34; via V.al di Cogne 4. **Monte Verde Vecchio:** v. G. Carini n. 11. **Monte Verde Nuovo:** p.zza S. Giovanni di Dio 14. **Monti:** via Nazionale 228, via dei Serpenti 127. **Ostia Lido:** via Vasco De Gama 42; via Pietro Rosa 19. **Ponte Milvio-Tordiquinto:** Ponte Milvio 15. **Portuense:** via L. Ruspoli 1. **Prati-Trionfale:** piazza Risorgimento 44; via Leone IV 34; via Cola di Rienzo 124; via Scipioni 212; via Federico Cesi 9; via Carlo Passaglia 8. **Prenestino-Labicano:** via L'Aquila 47. **Primavalle:** p.zza Capecelatro 7, v. Trionfale 8764. **Quadraro-Cinecittà:** v. dell'Aeroporto 6. **Regola:** v. Campitelli 2. **Colonna:** via Bianchi Vecchi, n. 24; via Aremula 73; piazza Campo dei Fiori 44. **Salario-Nomentano:** via Nomentana 67; via Tagliamento n. 58; viale Rossini 34; viale delle Province 66; via Nemorense n. 166; corso Trieste 167; via Gramsci 1; piazza Massa Carrara 10. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via Quintino Sella n. 30; piazza Barberini 10; via Lombardia 24; via Piave 55; via Volturno 37. **S. Basilio:** via Recanati 8. **Tuscolano:** corso Rinascimento 44. **Testaccio-Ostiense:** v. Marmorata 133; via Ostiense 53; **Tiburtino:** via degli Equi 63. **Torpignattara:** via Casilina 513, via L. Bufalini 41-43. **Torre Spaccata e Torre Gaia:** via Casilina 1220, via Casilina n. 957. **Trastevere:** p.zza Della Rovere 103, via S. Gallicano 23. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** v. Due Macelli 103; via di Pietra 91; via del Corso 418; piazza di Spagna 1. **Tuscolano-Appio Latino:** piazza Finocchiaro Aprile 18; via Appia Nuova 53, via S. Maria Ausiliatrice 59, via Acaia 47; via Carlo Denina 14, via La Spezia n. 96-98.

Pazza d'amore

Francesina fugge con uno sconosciuto

Vana ogni ricerca - Tredicenne scappa ed è ritrovato addormentato in un cantiere

Scomparsa di casa da tre giorni, una francesina di 19 anni sembra essersi volatilizzata. Tutte le affannose ricerche della madre e della polizia, che ha inviato fonogrammi alle questure e alle stazioni dei carabinieri di tutta la penisola, non sono approdate a nulla. Proseguiranno attivamente oggi e nei prossimi giorni: a quanto sembra, si sarebbe allontanata con il suo fidanzato.

La ragazza si chiama Françoise Raedts e vive con la madre — che abita nel mandare avanti una boutique di via Tagliamento 92 — in un elegante palazzo di via Asmara 9. Snella, dalla circa un metro e sessantuno, ben fatta, capelli castani, quel che si dice una bella ragazza.

La fanciulla si è allontanata da casa venerdì pomeriggio alle 17, pochi minuti dopo, un carabiniere, che presta servizio presso gli uffici dell'ambasciata di Tunisia in via Nomentana e che la conosce di vista, l'ha vista passare nella corsa Trieste, a bordo di una «1100» di colore rosso, alla cui guida c'era un giovane. Da allora nessuno l'ha più vista: il fatto che fosse in compagnia di un uomo ha fatto pensare ad una fuga certamente lieve.

Come si è detto, fonogrammi di ricerca sono stati diramati alle commissariati e alle stazioni dei carabinieri. Per facilitare le ricerche, la madre ha consegnato alla polizia una lettera di scolla grigio-chiara con righe rosse, identica — ella sostiene — alla stoffa del foulard che Françoise indossava all'atto della fuga.

TREDICENNE RITROVATO — Un ragazzo di 13 anni, Fernando Paris, fuggito dalla sua abitazione di via delle Cipanelle 160, è stato rintracciato la scorsa notte da un guardiano di un cantiere edile che si trova nella stessa via al numero 91. «Volevo costruirmi una Francia — ha detto — perchè avevo litigato con mamma».

Il Paris aveva pensato bene di rifugiarsi per la notte in un angolo del magazzino del cantiere. E' stato così sorpreso dal guardiano, Francesco Felicani, che lo ha consegnato durante la ronda notturna questi a sua volta lo ha portato alla polizia, e infine gli agenti lo hanno ricondotto a casa.

In seggiovia dal lago a Castel Gandolfo

Da ieri funziona la «tele-cabina» che collega Castel-gandolfo con il lago. Nel pomeriggio il ministro Folchi l'ha inaugurata, salendo sulla prima cabina in partenza dal paese e raggiungendo le sponde del lago in meno di un minuto. L'opera è stata realizzata dalla amministrazione comunale di Castelgandolfo che nell'aprile del 1959 concesse l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto, primo tronco di un più importante collegamento «seggioviario» che collegherà Castelgandolfo, il lago con Monte Cavo, attraverso Rocca di Papa.

Per ora, il biglietto normale costa 100 lire, andata e ritorno 150. Per i residenti di Castelgandolfo la tariffa viene ridotta a 80 e cento lire. Comunque, per comitive di almeno 20 persone o per abbonamenti fino a 20 corse, sono previste riduzioni particolari. La telecabina funzionerà nei mesi estivi (dal primo giugno al 31 agosto) dalle 8 alle 21, negli altri mesi dalle 9 alle 18.

Le caratteristiche tecniche sono queste. Il percorso misura complessivamente 400 metri, con una pendenza media del 28, 60 per cento. Sulle funi, sorrette da 5 sostegni, corrono 49 cabinette a due posti. In una ora la telecabina può trasportare nei due sensi mille persone. Dalla stazione gosuperiore, nei pressi del Largo Pagnanelli, si scende sulla riva occidentale del Lago, di fronte alle tribune olimpiche, con un dislivello di 105 metri.

Uccisa dall'insetticida la bimba di F. Bravetta?

La morte di Antonella Fiacchione, la bimba di un anno fredda l'altro di scorso al Bravetta, Gesù poche ore dopo aver mangiato un «dolcetto», potrebbe essere stata provocata non di per sè, ma da un insetticida di cui era pieno lo scaffale della cucina in cui la madre aveva deposto i dolci preparati per il figlio.

Lo ha rivelato Maria Grazia

Sciopero negli ospedali della Provincia

Il personale salariato (infermieri, operai, e puericultrici) degli ospedali di S. Maria della Pietà di Roma e Celenza e del IPAI sono in sciopero. Si terrà oggi dalle assemblee, che si svolgono nei luoghi di lavoro, alla presenza dei dirigenti delle organizzazioni sindacali di categoria è stato votato un ordine del giorno in cui, tra l'altro viene confermata la proclamazione dello sciopero in atto alle ore 22 del 1 dicembre, fino alle ore 22 di oggi. L'ordine del giorno invita inoltre i deputati, i senatori e i consiglieri della Provincia di Roma a sostenere la vertenza in corso.

Per un'errata interpretazione della riforma tabellare, la parte della segreteria generale dell'Amministrazione provinciale si è quasi dimostrata sordamente, con effetti salariali derivati. Infatti nella nuova riforma tabellare il personale salariato della Provincia è stato notevolmente danneggiato. Alle sollecitazioni, forse perchè fosse posto rimedio all'errore, la Giunta non ha dato alcuna assicurazione. I lavoratori si sono visti costretti a scendere in sciopero.

Lutto

Si è spento immaturamente all'età di 30 anni il compagno Fausto Macchi della cellula STEFER Castelli. Ai famigliari, ai parenti e in particolare al nostro caro compagno Palmiro Macchi le sentite condoglianze più sentite dei compagni della cellula STEFER Castelli delle Sezioni Alberone e Appio e della nostra redazione.

La città impossibile

Il crollo di oggi: via delle Fornaci

Il crollo intimorisce. Via delle Fornaci è stata chiusa al traffico a causa di un muro di cinta pericolante all'altezza del numero 161. Dopo Ponte Flaminio, ponte Risorgimento fra il Lungotevere, anche la strada che collega il quartiere Aurelio con la zona di Monteverde è stata transennata. Esattamente all'incrocio con via Domenico Silveri, dove si congiunge con la Rampa delle Mura Aureliane e all'incrocio con via Aurelia Antica.

Cartelli segnaletori del pericolo sono stati posti dai vigili del fuoco che l'altra sera avevano compiuto un primo sopralluogo. Il muro pericolante sostiene il terrapieno su cui sorge il Pontificio Istituto Maestre Pie Filippine. La stabilità dell'edificio pare minacciata, seppure i vigili abbiano escluso per ora ogni pericolo di crollo.

Nel punto in cui si nota il cedimento del muro sono stati rinvenuti cavi elettrici per evitare corticircuiti in caso di frana. Il traffico è stato dirottato su viale delle Mura Aureliane. Sul posto prestano servizio vigili urbani del reparto speciale e agenti del commissariato Borgo.

Una grande Organizzazione commerciale al servizio del pubblico

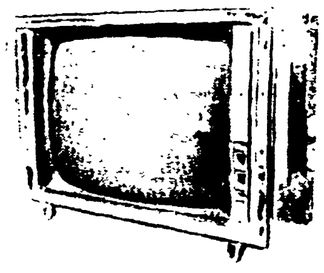
35 ANNI di attività commerciale — Zannetti — 10 ANNI di esperienza televisiva

ha il piacere di invitare la spettabile Clientela a visitare nei suoi negozi il vastissimo assortimento di televisori delle migliori marche nazionali e estere ed è lieta di poter offrire la

VERA NOVITA' 1961-1962

magnadyne

TRILUX a schermi ottici intercambiabili



2 anni di garanzia su tutti i componenti comprese valvole e cinescopio

VENDITE RATEALI ANCHE SENZA ANTICIPO

AGENZIE DI VENDITE IN ROMA | Via Candia, 29 - Tel. 318.759 | Via G. Giolitti, 319-321-323 - Tel. 777.203 | Via Leone IV, 81 - Tel. 386.752

LIDO DI ROMA | Via Capitan Consalvo, 9-11 ang. via Andreotto Saraceno 2-4-6-8 - Tel. 6.021.248 | Via Claudio, 19-21 - Tel. 6.026.988

TUTTI I TELEVISORI PRONTI 2° CANALE

CAMBI VANTAGGIOSI APPLICAZIONE 2° CANALE VECCHI MODELLI

DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE COMPLETI di ANTENNA-CARRELLO-STABILIZZ.-INSTALLAZ.-INTERESSI da £. 110.000 in poi • RATE DA £ 3.000 MENSILI • OPPURE, PER CONTANTI, SCONTI FINO AL 32%

Offerta speciale TELEVISORE 23" ULTIMO MODELLO MAGNADYNE PRONTO per il 2° CANALE £. 165.000

CUCINE — Con forno a GAS ed Elettriche: IGNIS-TRIPLEX-ONOFRI-C.G.E SIEMENS-ZOPPAS — CUCINA 2 FUOCHI E MEZZO CON FORNO DA L. 28.000 IN POI — RATA MINIMA L. 1.500 MENSILI

MOBILI CUCINA — METALLO E FORMICA TIPO AMERICANO VASTO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITA' — RATA MINIMA L. 1000 MENSILI

FRIGORIFERI — BOSCH-SIEMENS-FIAT REX-C.G.E.-ATLANTIC ADMIRAL-KELVINATOR MAGNADYNE-IGNIS ULTIME NOVITA' DA L. 39.000 IN POI — RATA MINIMA L. 2.500 MENSILI

LAVABIANCHERIA — CASTOR-CANDY-C.G.E READY-HOOVER FIAT ecc. DA L. 57.000 IN POI — RATA MINIMA L. 2.500 MENSILI

COME SEMPRE AI PREZZI PIU' BASSI — RADIO SMIRE — VIA DEL CAMBRO, 16 — LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA

REGISTRATORI VOCE da L 29000 RADIO-DISCHI-FONOVALIGIE-ASPIRAPOLVERE-LUCIDATRICI-SCALDABAGNI-TERMOSIFONI ecc.